



COMUNE DI PADRU

Provincia di Sassari

REGOLAMENTO DELLE MANOMISSIONI E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO

Parte I – OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Disciplinare riguarda tutti i soggetti, pubblici e privati che, a qualunque titolo, eseguono interventi di scavo e manomissione e conseguente ripristino sulle aeree pubbliche o di uso pubblico nell'ambito del territorio comunale. Il presente Regolamento si applica ogni qualvolta qualsiasi Ente Pubblico, azienda pubblica o privata, soggetto privato (persona fisica o giuridica), intende effettuare una manomissione di suolo pubblico per la realizzazione di nuove opere o interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria o modifiche da eseguire su opere o aree appartenenti al patrimonio del Comune, destinate a strade comunali o vicinali di uso pubblico e relative pertinenze (marciapiedi, banchine, cunette ecc.), aree comunali in genere (aree verdi, standard, parcheggi ecc.). Il Comune, attraverso il Servizio competente, autorizza tali interventi, e vigila sulla corretta applicazione di ogni articolo del presente regolamento.

ART.2 INTERVENTI ESCLUSI DAL PRESENTE REGOLAMENTO

Interventi esclusi dal presente Regolamento, sono i seguenti interventi:

- Eseguiti nell'ambito di appalti o concessioni di lavori pubblici affidati dal Comune;
- Eseguiti in amministrazione diretta da parte del Comune.

Parte II – PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO

ART. 3 RICHIESTA AUTORIZZAZIONE

Al fine del conseguimento dell'autorizzazione all'esecuzione di lavori interessanti aree pubbliche o ad uso pubblico il soggetto richiedente, inoltra al Comune apposita istanza.

Ogni richiesta, debitamente sottoscritta dal richiedente, redatta sulla scorta della relativa modulistica fornita dal Comune di Padru, dovrà essere completata con i dati del richiedente. Alla richiesta, dovrà essere allegata in duplice copia la documentazione di seguito indicata, ferma restando la facoltà dell'Ufficio competente di richiedere ulteriori atti, finalizzati alla cura e alla predisposizione dell'istruttoria della pratica:

- planimetria in scala adeguata, da cui risulti l'esatta ubicazione dei lavori, le eventuali reti tecnologiche esistenti e quanto altro necessario ad una corretta individuazione dell'intervento;
- relazione tecnica illustrativa dell'intervento con particolare riguardo alla programmazione temporale e logistica degli interventi finalizzata alla sicurezza stradale ed al contenimento dei disagi per i cittadini ed alle modalità che caratterizzano i ripristini;
- documentazione fotografica riferita allo stato dei luoghi;
- caratteristiche dimensionali dello scavo (lunghezza, larghezza e sezione);
- idonea cauzione a tutela del corretto ripristino di cui al successivo art.4.



COMUNE DI PADRU

Provincia di Sassari

Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione riguardi la realizzazione di nuovi allacci o ripristini di allacci esistenti ad infrastrutture pubbliche (es. allaccio a reti idriche, fognarie, etc.) alla stessa deve essere allegato il nulla osta all'allaccio dell'Ente gestore del servizio pubblico (Abbanoa, Consorzio di Bonifica, etc.);

Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione riguardi l'esecuzione di interventi da eseguirsi nell'ambito di piani di lottizzazione convenzionata le cui infrastrutture non sono ancora state collaudate e prese in carico dal Comune, la stessa potrà essere avanzata dal titolare/proprietario della lottizzazione o dal diretto interessato. In quest'ultimo caso all'istanza deve essere allegato nulla osta del titolare della lottizzazione.

ART. 4 DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia del corretto ripristino il soggetto richiedente ha l'obbligo di costituire un deposito cauzionale a favore del Comune.

Il deposito cauzionale può essere costituito mediante:

- Pagamento PagoPA;
- Versamento su c.c.p.;
- Fidejussione bancaria;
- Fidejussione assicurativa.

L'ammontare del deposito cauzionale è differenziato in base alla tipologia di pavimentazione oggetto di manomissione (lastricato, asfalto, pavimentazione varie, ecc.);

L'ammontare del deposito cauzionale si compone di due voci: una quota fissa ed una parametrica da calcolare a metro quadrato in base alla tipologia superficie da manomettere (le tariffe sono indicate nel modulo di richiesta);

Per i Gestori di servizi pubblici primari può prevedersi la costituzione di un deposito cauzionale cumulativo mediante un'unica fidejussione bancaria o assicurativa di importo adeguato ed avente valenza minima annuale ai sensi della normativa vigente:

- polizza di responsabilità civile dell'importo di €. 500.000,00
- polizza fideiussoria a garanzia della regolare esecuzione e del regolare ripristino delle manomissioni stradali dell'importo di €. 500.000,00

Il deposito cauzionale non può essere svincolato prima del termine di **Tre (3) mesi** a far dalla data di comunicazione di fine dei lavori di cui al successivo articolo n.6 e previa verifica del Servizio competente sul corretto ripristino.

ART. 5 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Al fine del conseguimento dell'autorizzazione all'esecuzione di lavori interessanti aree pubbliche o ad uso pubblico i soggetti interessati dovranno inoltrare domanda all'Ufficio competente, il quale emetterà il relativo provvedimento entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa domanda, salvo eventuale diniego motivato. Qualora la richiesta non risultasse prodotta con le modalità sotto indicate, l'Ufficio competente ne darà comunicazione al richiedente nel termine di 10 (dieci) giorni



COMUNE DI PADRU

Provincia di Sassari

dalla data di inoltro attestata dal protocollo di arrivo. In tal caso, il termine per il rilascio dell'autorizzazione decorre dalla data di ricevimento della domanda regolarizzata. Le autorizzazioni dovranno essere ritirate dal richiedente, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione dell'Ufficio competente, pena la decadenza della validità dell'autorizzazione stessa e la conseguente sua archiviazione.

Nell'autorizzazione sono indicate le condizioni e le prescrizioni da osservare nell'esecuzione dei lavori nei singoli cantieri. I lavori non potranno comunque interessare tratti di strada superiori a 300 ml (fatto salva la possibilità di chiedere deroga motivata soggetta a specifica autorizzazione in deroga al presente Regolamento), nonché il periodo di tempo accordato per la loro esecuzione.

Qualora le opere previste non siano completate entro il termine fissato, il provvedimento di autorizzazione perderà di ogni efficacia, salvo proroga da richiedere prima della scadenza dell'autorizzazione.

L'autorizzazione, per sopraggiunti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, potrà essere revocata da parte dell'Organo comunale competente, senza essere tenuta a corrispondere alla ditta autorizzata alcun indennizzo.

L'autorizzazione viene accordata fatti salvi, rispettati ed osservati i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti ad altri Organi e con l'obbligo a carico dell'autorizzato di provvedere al ripristino di eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.

L'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica, per la cui realizzazione è necessaria l'occupazione o la manomissione del suolo pubblico, costituisce implicita autorizzazione. Pertanto il verbale di consegna lavori sostituisce l'autorizzazione di cui al presente Regolamento e l'autorizzazione di cui agli artt. 21 e 27, Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione ed esecuzione. Resta comunque necessaria l'ordinanza nel caso in cui per eseguire i lavori sia necessario modificare la viabilità veicolare.

Il presente Disciplinare si applica anche a tutti i vari Enti erogatori dei pubblici servizi.

I rapporti tra i soggetti concessionari di pubblici servizi o di soggetti titolari di concessioni a realizzare opere previste da strumenti urbanistici attuativi di iniziativa privata ed il Comune potranno essere disciplinati anche mediante apposita convenzione o mediante accordi sulle procedure di richiesta e rilascio autorizzazioni con modalità anche semplificate al fine di rendere agevole la realizzazione delle opere nel rispetto comunque della qualità ed efficienza delle medesime.

Art. 6 INIZIO LAVORI – FINE LAVORI – EVENTUALI PROROGHE

Dopo l'ottenimento dell'autorizzazione, il soggetto autorizzato, qualora necessario, deve ottenere l'eventuale concessione di occupazione del suolo pubblico e, ove prevista, l'ordinanza per la disciplina della viabilità, da richiedere con apposita istanza al competente Comando di Polizia Locale.

L'autorizzazione, l'eventuale concessione all'occupazione del suolo pubblico e l'eventuale ordinanza per la disciplina della viabilità, devono essere tenute in cantiere per consentire i controlli da parte dei soggetti preposti.

Quando il Soggetto autorizzato inizia i lavori, trasmette al Servizio competente, tramite PEC o nota protocollata presso l'Ufficio protocollo del Comune, apposita comunicazione.

Il Soggetto autorizzato è tenuto a completare la manomissione ed il successivo ripristino entro il termine temporale assegnatogli con l'Autorizzazione.

Nel caso in cui i lavori non possano essere completati entro il termine assegnato con l'autorizzazione, il



COMUNE DI PADRU

Provincia di Sassari

soggetto autorizzato, prima della scadenza, deve richiedere la proroga del termine medesimo, presentando apposita istanza motivata recante anche il numero di giorni necessari per l'ultimazione. Il Servizio competente rilascia apposito provvedimento di proroga.

Una volta terminati i lavori, il soggetto autorizzato deve comunicare al Servizio competente, tramite PEC o nota protocollata presso l'Ufficio protocollo del Comune, la fine dei lavori, allegando alla stessa la idonea documentazione fotografica.

Art. 7 SVINCOLO CAUZIONALE

Decorso il termine di Tre (3) mesi dalla data di fine lavori presentata dal soggetto autorizzato, lo stesso deve presentare all'ufficio protocollo l'istanza di svincolo del deposito cauzionale prestato.

Il Servizio competente, una volta accertata la buona riuscita dei lavori eseguiti e in particolare l'assenza di avvallamenti o cedimenti delle sovrastrutture che sono state oggetto di manomissione e ripristino, emette il provvedimento di svincolo del deposito cauzionale. Tale provvedimento è emesso entro il termine massimo di trenta (30) giorni dalla presentazione della richiesta di svincolo.

ART. 8 AUTORIZZAZIONI D'URGENZA

Per motivi di reale urgenza determinata da causa di forza maggiore è previsto il rilascio di un'autorizzazione d'urgenza a sanatoria per l'esecuzione dei lavori su suolo e sottosuolo pubblico.

Sono considerati d'urgenza i soli interventi volti ad eliminare accadimenti imprevisti ed imprevedibili che possono essere fonte di pericolo per la pubblica incolumità, ovvero che determinano improvvise interruzioni nell'erogazione del pubblico servizio.

L'autorizzazione provvisoria d'urgenza si intenderà rilasciata:

- con una validità di 48 ore;
- per una lunghezza massima di scavo pari a mt. 20,00;
- previo invio di una comunicazione, anche mediante e-mail/ fax all'Ufficio competente, per i soggetti privati o enti gestori, contenente i dati relativi a: localizzazione; indicazione delle opere da eseguirsi e l'impresa esecutrice.

L'intervento di urgenza dovrà essere iniziato contestualmente alla comunicazione dell'intervento, pena la revoca immediata del provvedimento di autorizzazione d'urgenza.

Nell'ipotesi in cui i lavori iniziati con la procedura d'urgenza si dovessero protrarre oltre le 48 ore, il richiedente, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla proroga temporale necessaria per il completamento dei lavori, dovrà presentare una richiesta tramite e-mail o a mezzo PEC corredata da una adeguata motivazione e allegando la documentazione richiesta dall'Ufficio competente, pena la revoca dell'autorizzazione d'urgenza precedentemente rilasciata.

La procedura d'urgenza deve ritenersi applicabile solo per gli interventi di riparazione di infrastrutture già esistenti nel sottosuolo.

Tutti i lavori eseguiti d'urgenza per i quali non si è proceduto alla comunicazione o non siano stati iniziati contestualmente alla comunicazione, verranno considerati come eseguiti in assenza di autorizzazione ed i soggetti responsabili incorreranno nelle sanzioni previste dal successivo art.9.



COMUNE DI PADRU

Provincia di Sassari

ART. 9 RESPONSABILITA' INERENTI LA SICUREZZA DEI LAVORI

L'esecuzione dei lavori di scavo dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità, la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura.

L'Amministrazione comunale resta esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dall'esecuzione dei lavori di scavo.

ART. 10 INDICAZIONI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE

I lavori autorizzati dovranno risultare opportunamente segnalati con le modalità e le prescrizioni che risulteranno di volta in volta impartite nel singolo atto autorizzatorio, nonché nell'eventuale ordinanza da emettersi nel caso di interferenze con la sicurezza del pubblico transito lungo le sedi viarie comunali.

I lavori dovranno essere svolti avendo cura di garantire gli accessi ai residenti ed in ogni caso, consentire percorsi in sicurezza soprattutto per l'utenza più debole.

ART. 11 OBBLIGHI DIVERSI

È posto a carico della ditta autorizzata ogni onere relativo alla preventiva consultazione degli enti erogatori dei pubblici servizi, prima dell'inizio dei lavori, nell'area interessata dai lavori, al fine di evitare danneggiamenti o rotture.

In relazione agli specifici ambiti di intervento, ovvero alla tipologia di sede stradale oggetto dei lavori, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di imporre prescrizioni in merito agli orari in cui i lavori stessi dovranno essere effettuati, il tutto per salvaguardare l'utenza più debole.

Parte III – PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

ART. 12 LAVORI DI SCAVO

Per quanto riguarda i lavori di scavo eseguiti sulle strade e sulle loro pertinenze, le pavimentazioni eseguite in conglomerato asfaltico bituminoso saranno asportate dall'area di scavo direttamente, previo taglio mediante apposita macchina taglia asfalto o altra attrezzatura idonea.

Per gli interventi di urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, fermo restando ad intervento di riparazione avvenuto, la fresatura successiva con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti, di seguito indicato.

Gli impianti non potranno essere collocati ad una profondità inferiore a 100 cm. dall'estradosso del manufatto, salvo diversa normativa stabilita per legge.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino.

Di norma, lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi. Il materiale di scavo dovrà essere asportato ed allontanato direttamente senza formazione di cumuli ai lati dello scavo.



COMUNE DI PADRU

Provincia di Sassari

ART. 13 RIEMPIMENTO

Il riempimento degli scavi, da realizzarsi su sede stradale o banchina a cielo aperto, verrà eseguito mediante l'impiego di ghiaia o sabbia lavata con copertura minima di 15 cm della condotta, eseguito mediante l'impiego di misto granulare stabilizzato di granulometria 0- 20, accuratamente costipato meccanicamente fino alla quota minima di 8 cm dall'esistente tappeto di usura.

ART. 14 LAVORI DI RIPRISTINO

In ogni caso, i ripristini del piano viabile bituminato dovranno essere eseguiti attraverso la stesa di "bynder chiuso" per tutta la sezione dello scavo (da realizzarsi preferibilmente alla fine di ogni giornata lavorativa e, comunque, a chiusura di ciascuna settimana), successive ricariche con conglomerato bituminoso (pezzatura 0,8 mm) da effettuarsi ogni qualvolta si determinano avvallamenti a seguito di assestamenti naturali (che il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di sorvegliare e ripristinare) e, quando l'intervento avrà raggiunto un assetto stabile, si procederà alla fresatura della superficie stradale per una profondità di cm. 3 minimo e per una larghezza minima di 2,00 m.

Successivamente si dovrà procedere alla ripavimentazione con manto d'usura di spessore cm. 3 minimo fino a raggiungere la quota del tappeto esistente a compattazione avvenuta.

I bordi dei ripristini in conglomerato bituminoso dovranno essere accuratamente emulsionati e sabbiati, inoltre dovranno essere eseguiti in modo tale da garantirne il perfetto raccordo alle pavimentazioni esistenti e senza modificare le quote e le sezioni originarie.

In caso di scavi effettuati su strade bianche o banchine non bitumate il ripristino verrà effettuato con stesa di ghiaia stabilizzata adeguatamente sezionata e costipata.

Il richiedente l'autorizzazione al taglio è obbligato al ripristino di eventuale segnaletica orizzontale eliminata o danneggiata nel corso dei lavori.

ART. 15 ATTRAVERSAMENTI STRADALI

Gli attraversamenti e/o allacciamenti relativi alla posa trasversale di nuove condotte, di norma dovranno essere realizzati mediante trivellazione o spingitubo ad una profondità non inferiore a m 1,00 (salvo in caso di problemi tecnici) sotto il piano viabile ed il lavoro dovrà essere fatto in modo da non provocare alcuna interruzione di traffico. Nei casi di impossibilità ad operare come anzidetto, si procederà con scavo a cielo aperto attraversando la sede stradale mediante due fasi interessanti ciascuna una sola metà della carreggiata, in modo di non creare pregiudizio alcuno alla circolazione. Non dovrà essere dato corso allo scavo nella seconda metà della carreggiata ove non sia stato completamente ripristinato il piano stradale e/o si sia assicurato il regolare transito sull'area stradale manomessa in precedenza.

In caso si intervenga con scavo a cielo aperto le pavimentazioni bituminose saranno asportate dall'area di scavo previa fresatura o taglio con scalpello o sega. Il riempimento degli scavi verrà eseguito mediante l'impiego di ghiaia o sabbia lavata con copertura minima di 15 cm della condotta, indi eseguito mediante l'impiego di misto cementato composto da frantumato di cava, acqua e cemento in ragione del 3-4% dell'inerte, accuratamente costipato meccanicamente.

Il ripristino del piano viabile bituminato dovrà essere eseguito attraverso la stesa di "bynder chiuso" per uno spessore finito di almeno cm. 10, successivamente ricaricato con conglomerato bituminoso (pezzatura 0,8 mm.) ogni qualvolta si determinano avvallamenti a seguito di assestamenti naturali



COMUNE DI PADRU

Provincia di Sassari

(che il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di sorvegliare e ripristinare) e, quando l'intervento avrà raggiunto un assetto stabile, si procederà alla fresatura della superficie stradale per una profondità di cm. 3 minimo e per una larghezza minima di 2,5 m.

Successivamente si dovrà procedere alla ripavimentazione con manto d'usura di spessore cm. 3 minimo fino a raggiungere la quota del tappeto esistente a compattazione avvenuta.

I bordi dei ripristini in conglomerato bituminoso dovranno essere accuratamente emulsionati e sabbiati, inoltre dovranno essere eseguiti in modo tale da garantirne il perfetto raccordo alle pavimentazioni esistenti e senza modificare le quote e le sezioni originarie.

In situazioni particolari, si provvederà in contraddittorio con l'ente a definire sul posto le dimensioni reali del tappeto da realizzare.

Gli eventuali allacciamenti alle proprietà dovranno essere realizzati se possibile all'altezza dei passi carrai esistenti oppure su tratti già interrati o tombinati.

Nel caso di interventi su banchina stradale oltre il bordo bitumato della sede stradale, i ripristini dello scavo devono avvenire con adeguato terreno oltre al riporto finale di cm. 40 di tout-venant sulla parte superficiale costipandolo adeguatamente. Inoltre la tubazione deve essere posata su sabbia e con sopra altri 5 cm. di sabbia e relativo nastro segnalatore.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, è data facoltà all'Amministrazione comunale di eseguire il ripristino direttamente a propria cura.

Il relativo costo, determinato caso per caso in base alla consistenza e alla tipologia dei materiali, verrà imputato a carico del richiedente l'autorizzazione e dovrà essere corrisposto prima della sottoscrizione dell'attestazione di fine lavori.

In caso di rinvenimento nella sezione di scavo di materiali storici lapidei o di pregio, questi dovranno essere recuperati e consegnati all'Amministrazione comunale con trasporto in apposite aree di stoccaggio, che verranno indicate dalla stessa Amministrazione comunale.

Qualora esistente prima dell'intervento di scavo, dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale a cura del richiedente l'autorizzazione.

ART. 16 MANUTENZIONE DEGLI SCAVI

La presa in carico dell'Amministrazione, dal punto di vista manutentivo, non avverrà prima di avere acquisito la dichiarazione di fine lavori di cui all'art. 6 del presente Regolamento. Fino a tale data la responsabilità manutentiva graverà sul richiedente l'autorizzazione di scavo. Qualora prima dello svincolo della cauzione si verificassero cedimenti o assestamenti, il soggetto autorizzato sarà obbligato a procedere al ripristino immediato, secondo quanto prescritto di volta in volta dall'Ufficio tecnico comunale competente e dal presente Regolamento.

ART. 17 TUTELA DEL VERDE

Gli interventi previsti nel presente Regolamento dovranno considerare, fin dalle fasi preliminari di progettazione, le piante presenti in loco e il loro spazio minimo vitale.

Gli scavi in prossimità degli alberi dovranno essere eseguiti ad una distanza minima non inferiore a mt. 2,5 ridotta a mt. 2,0 per le piante aventi una circonferenza del tronco, misurato ad un metro di altezza, inferiore a cm. 60 e mt. 1,5 per le altre assenze arbustive.

In caso di comprovata e documentata necessità si potrà derogare alle distanze minime sopra indicate, previo consenso dell'Ufficio tecnico comunale competente.

Con l'obiettivo primario di salvaguardare la pubblica incolumità, nel caso di scavi da eseguire a



COMUNE DI PADRU

Provincia di Sassari

distanze inferiori da quelle prescritte, al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità meccanica del soggetto arboreo, dovranno essere obbligatoriamente adottate particolari attenzioni, quali ad esempio: scavi a mano, rispetto delle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione, impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo in prossimità delle piante.

Qualora gli scavi avvengano in aree esterne alla sede stradale, in particolare in aiuole o aree verdi, con la presenza o meno di alberature e cespugli, il ripristino dovrà avvenire con terreno vegetale, posato a strati e costipato, per evitare futuri eventuali cedimenti.

Dovrà inoltre essere assicurato il ripristino dello stato di fatto del verde (piante, arbusti e altro) antecedente rispetto all'intervento effettuato dal richiedente.

Nel caso di sostituzione di essenze arboree ed arbustive dovrà essere garantito l'attecchimento per due stagioni vegetative dell'impianto.

Parte IV – INOTTEMPERANZA E SANZIONI

ART. 18 DIFFORMITA' DEL RIPRISTINO E DANNEGGIAMENTI

Qualora il Servizio competente durante l'esecuzione dell'intervento autorizzato e/o all'atto della verifica preordinata allo svincolo del deposito cauzionale, accerti che l'esecuzione del ripristino sta avvenendo o è avvenuta in difformità dalle norme contenute nel presente regolamento e/o che durante le lavorazioni sono state danneggiate altre infrastrutture, contesta formalmente al soggetto autorizzato tali criticità, assegnando allo stesso un termine non superiore a dieci (10) giorni entro il quale adempiere. Scaduto infruttuosamente tale termine, si procederà ai sensi del successivo Art. 19.

Qualora successivamente all'esecuzione dell'intervento autorizzato e allo svincolo del deposito cauzionale il Servizio competente accerti il verificarsi di cedimenti e/o assestamenti o altre problematiche derivanti dall'esecuzione di manomissioni autorizzate, ivi compresi danni occulti ad altre infrastrutture, contesta formalmente al soggetto autorizzato tali criticità, assegnando allo stesso un termine non superiore a dieci (10) giorni entro il quale dovrà adempiere. Scaduto infruttuosamente tale termine, si procederà ai sensi del successivo Art. 19.

Qualora da una delle condizioni di cui ai due precedenti commi derivi un pericolo, il termine è ridotto a due (2) giorni.

ART. 19 INCAMERAMENTO DELLA CAUZIONE

Qualora il soggetto autorizzato a cui è stata formalizzata la contestazione ai sensi del precedente Art. 18, non ottempera nei termini assegnati, il Servizio competente procede a far eseguire il ripristino d'ufficio con affidamento a soggetto terzo o in amministrazione diretta, incamerando in tutto o in parte il deposito cauzionale, in misura pari all'ammontare del costo complessivo sostenuto per l'esecuzione dei lavori.

Qualora l'importo del deposito cauzionale non sia sufficiente a coprire il costo complessivo sostenuto dal Comune, si procederà ad avviare le necessarie azioni, anche giudiziali, per il recupero dell'importo di differenza.

L'importo oggetto di recupero, comprende eventuali lavori necessari alla riparazione di danni, anche occulti, a infrastrutture pubbliche causati dal soggetto autorizzato durante l'esecuzione della manomissione e/o ripristino.



COMUNE DI PADRU

Provincia di Sassari

ART. 20 SANZIONI

Gli organi di Polizia Municipale incaricati di vigilare sulla corretta esecuzione delle presenti disposizioni, in caso di accertate violazioni, sono tenuti ad applicare le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal vigente Codice della Strada e s.m.i. ed in particolare:

Art. 21, C.d.S.:

- a) comma 1: esecuzione di lavori di scavo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione;
- b) comma 2: mancata adozione di accorgimenti necessari per la sicurezza e fluidità della circolazione durante l'esecuzione dei lavori;
- c) comma 3: irregolare delimitazione o segnalazione del cantiere, mancato uso di accorgimenti necessari alla regolazione del traffico;
- d) comma 4: esecuzione dei lavori di scavo violando le prescrizioni contenute nell'autorizzazione.

Sanzione accessoria della rimozione delle opere abusive realizzate, a spese del trasgressore;

Art. 27, C.d.S.:

- e) comma 10: mancata esibizione in cantiere dei titoli autorizzativi;
- f) comma 11: mancata presentazione dei titoli autorizzativi.

Per le violazioni alle disposizioni contenute nel presente Regolamento e nel disciplinare dei ripristini di cui al precedente Art. 8 , si applicheranno le sanzioni previste dal D.lgs 285/1992 "Nuovo codice della strada e s.m.i." e da eventuali ulteriori norme applicabili.

Parte V- PRESCRIZIONI FINALI

ART. 21 APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento si applica anche nei confronti di tutti i soggetti pubblici o privati che, a qualunque titolo, hanno presentato richiesta di autorizzazione, già acquisita agli atti, per eseguire interventi di manomissione di spazi ed aree pubbliche nell'ambito del territorio comunale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia.